

papa di l'absolution nostra, fo li in Augusta in chiesa publicato, etc.

*Di Padoa.* Il morbo fa progresso. Eri 4 morite e 4 fono mandati al Lazareto, qual è stà fato il monasterio di la bia' Lena, perchè Lazareto fu tutto brusato e ruinato per nostri.

Da poi disnar fo terminato per il morbo non predichar in chiesa di San Marco, justa il solito, ni in altre chiese.

In questo zorno achadete in chësia Crosechieri remor grande, che dicendosi a vesporo per li frati la *Magnificat*, parse a sier Nicolò di Prioli *quondam* sier Domenego vegnir con suo fiol domino Domenico, qual za 7 anni per papa Julio ave le bolle di questo priorà, che val le intrade di questo monasterio zercha ducati 1800 e più, et era prior frate e lui mai potè aver per avanti il possesso perchè il doxe et Colegio li fo contrario. Hora li parse tuorlo spiritual e temporalmente a un trato, vene con assà parenti et sier Domenego Beneto consier, sier Troylo Malipiero, sier Alvise Emo è dil Consejo di X e sier Michiel da Leze e altri. Or li frati li fo contra e seguite in chiesa certe ferison. Or lui andò in monasterio per forza in camera del prior, subito li frati andono dal principe a dolersi di questa violentia, el qual mandò li capetani et oficalia et lo fe cazar dal monasterio, quello sarà scriverò di soto. Questo prior à anni 14, si vol far frate di questo hordine per aver il priorà in vita che prima era et è *ad tempus*.

Ancora che non sia di molto momento far nota, pur dirò chome hessendo sta dato per il Senato 50 homeni d'arme per uno a domino Vitello Vitelli e domino Vicenzo di Naldo, reschatati presoni da francesi per contracambio chome ho scripto di sopra, quelli do fono in Colegio non si contentando di tal pocha conduta, et che voleano partirssi; e cussi la Signoria col Colegio non volendoli crescer più, questi si partino, il Vitello disse si conzerà col nepote col re di Franza, e il Naldo anderà in Val di Lamon.

In questa matina do sopracomiti messeno bancho, *videlicet* sier Lunardo Emo galia sotil e sier Sebastian Tiepolo galia bastarda, di quelli tolti per il Consejo di X, et sier Alexandro Badoer à galia bastarda la qual fo di Papa Pio, fo expedito et parti a di ... marzo.

25 Da poi disnar fo Colegio di savij, leto lettere di *Campo*, nulla da conto, il sumario scriverò, poi voleno danari et è stà mandati.

*A di 25; fo il zorno di nostra Dona.* Il principe fo in chiesa di San Marco a messa con pocha

brigata di patricij, per il vento e tempo crudelissimo che pochi andò a palazo.

Da poi disnar non fo nulla, perhò non scriverò cossa alcuna.

*A di 26.* La matina *justa* il solito fo gran Consejo per le gratie et far eletion. E fu posto, per li consieri, dar licentia a sier Michiel Marin *quondam* sier Antonio podestà di Montona, che atento la morte dil padre possi vegnir in questa terra, lassando un zenthilomo idoneo e suficiente in suo locho che piazza a la Signoria nostra, e fu presa.

*Item*, si ave aviso, per le nave di Soria zonte in Istria, et per lettere aute se intese la nave patron Francesco Tarlado di bote 900 di sier Andrea di Prioli *quondam* sier Marco e sier Piero Duodo di sier Francesco esser rota a Tripoli a di 10 zener la vigilia di San Sabastian per fortuna, hessendo a ferro mollo e dete in terra, fo scapolà l'aver sotil et li homeni, et couzono la mastella col signor di Tripoli in ducati 250 si l' signor soldan vorà, ma le artelarie fo tolte e mandate al Chayro, e poi la nave si rompè era charga di zener sachi 1200, gotoni sachi 200; *etiam* che la nave patron Pollo Bianco à scapolado, ma tajò l'arboro et è rimasta a certo porto et sarà presto qui.

Da poi disnar fo pregadi per far li savij dil Consejo che manchava a far. Et fono lecte molte lettere di Friul e di *Campo* di proveditori, il sumario di le qual scriverò di soto. In conclusion francesi enseno di Verona et è intrati 2000 todeschi, et sperano averla, pur voleno danari etc.

*Di Constantinopoli, di sier Andrea Foscolo baylo, di 2 fevrer, et di Andernopoli di sier Nicolò Zustignan furono lettere di 14 fevrer.* Nulla più di conto dil solito. Et per queste cosse di Valachia el Signor Turcho è implicito, *adeo* pocho è da sperar. *Item*, di Constantinopoli di l'ussir di l'armada dil Signor Turcho, velle 14 *ut in litteris*, fuora di streto contra corsari, etc.

*Di Cypro, di sier Lorenzo Zustignan locotenente, sier Ulivier Contarini et sier Donado da Leze consieri, zercha biave et orzi.* Dubitavano di chavalete. Fanno provision. *Item*, narrano dil romper di questa nave Tarlada a Tripoli etc. Aspetano uno suo, mandato a intender di Sophi, e altre particolarità etc.

*Di Famagosta, di sier Piero Lion capitano.* Zercha quelle fabriche, qual è bellissime, e scrive *difuse*. *Item*, manda avisi auti dal Cayro, il soldam fa armar 20 navilij contra portogalesi, capetano uno renegato di Napoli di Romania praticio, el qual ca-